

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

PROGRAMMAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA

PRIMO BIENNIO

1. Premessa

La programmazione pedagogico-didattica per l'insegnamento della Religione Cattolica è stata elaborata in linea con le indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nel secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, sulla base delle intese tra il MIUR e la CEI; rispondendo all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano; nel rispetto delle finalità previste dal piano dell'offerta formativa e delle caratteristiche specifiche della popolazione scolastica dell'Istituto.

2. Finalità Formative

La programmazione del lavoro si svolge con le seguenti finalità:

- Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro;
- Partecipa allo sviluppo degli assi culturali **collocandosi nell'area linguistica e comunicativa**, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni sua espressione;
- Offre un contributo specifico:
 - nell'area metodologica**, per l'interpretazione della realtà,
 - nell'area logico-argomentativa**, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso,
 - nell'area storico-umanistica**, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale;
 - nell'area scientifica, matematica e tecnologica**, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso,
- Offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel **confronto aperto fra cristianesimo e le altre religioni**, fra cristianesimo e altri sistemi di significato;
- Promuove mediante la propria proposta, la partecipazione tra gli studenti ad un dialogo autentico e costruttivo, **educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.**

3. Obiettivi Cognitivi e didattici Generali

Sia nelle classi del biennio che nel triennio si cercherà di interagire con le altre discipline, soprattutto quelle umanistiche, in modo da raggiungere quegli obiettivi interdisciplinari che si firseranno nei vari consigli di classe.

Obiettivi: **PRIMO BIENNIO**

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

4. Obiettivi Pedagogici

riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;

si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;

riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

5. Obiettivi Didattici Minimi

conoscere le caratteristiche delle principali religioni monoteiste e delle tradizioni religiose orientali.

conoscere le principali fonti storiche riguardanti la figura di Cristo;

riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione;

rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;

essere consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

6. Abilità

Lo studente:

riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;

riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;

individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;

riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;

legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;

coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Competenze da raggiungere alla fine del primo biennio:

porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole;

confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;

rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;

impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

7. Aspetti trattati nel percorso didattico

a. Relativi al Biennio:

l'ora di religione secondo le intese concordatarie, sottolineando la rilevanza del Cristianesimo e del Cattolicesimo in particolare, nella formazione della cultura italiana ed europea;

le domande di senso dell'esperienza umana, in particolare quella adolescenziale, prospettando le differenti risposte e soprattutto quelle religiose;

le principali religioni del mondo;

le caratteristiche delle principali religioni monoteiste e delle tradizioni religiose orientali;

introduzione alla conoscenza dell'opera biblica;

approfondire la religione ebraica e quella cristiana;

le principali fonti storiche riguardanti la figura di Cristo;

la centralità della figura di Cristo;

Selezione di temi riguardanti l'ecumenismo, il dialogo religioso, la tolleranza ed i problemi legati al fondamentalismo ed all'integralismo religioso.

8. La Metodologia

L'insegnamento della religione si svolgerà partendo dalla viva esperienza degli alunni in ricerca del significato che il fatto religioso può avere nelle molteplici espressioni, sia in chiave culturale, storica, filosofica e artistica, che esistenziale. Il metodo privilegiato sarà quello induttivo, esperienziale, rispettando il vissuto personale degli alunni, i ritmi di crescita ed i limiti.

E' prevista la possibilità di incontri con esponenti delle principali confessioni cristiane, visite guidate per approfondire tematiche relative a feste e riti o legate al mondo del volontariato. Si inseriscono nell'ordinaria programmazione eventuali uscite didattiche per la visione di film che trattino tematiche relative alla materia.

9. Verifiche e valutazione

Criteri di Valutazione: scaturiranno dall'interesse, la partecipazione, l'adempimento ai propri doveri e la frequenza. Si riconfermano i giudizi in uso lo scorso anno scolastico.

Griglia di Valutazione

Giudizio Criteri

Moltissimo l'allievo si orienta con sicurezza nel trattare gli argomenti richiesti, arricchisce la disciplina con approfondimenti personali, critici, dimostrando notevole interesse per la materia.

Molto dimostra serietà e un buon interesse per gli argomenti trattati, è in grado di motivare le proprie posizioni, cogliendo la problematicità delle diverse interpretazioni.

Sufficiente dimostra di orientarsi sui concetti fondamentali, mostra una capacità di espressione appena sufficiente.

Insufficiente mostra una preparazione di base lacunosa con linguaggio approssimato, povero nel lessico specifico e non coerente.

Scarso mostra disinteresse, evidenzia una preparazione di base gravemente lacunosa.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. Premessa

La programmazione pedagogico - didattica per l'insegnamento della Religione Cattolica è stata elaborata in linea con le indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nel secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, concordate d'intesa tra il MIUR e la CEI; rispondendo all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano; nel rispetto delle finalità previste dal piano dell'offerta formativa e delle caratteristiche specifiche della popolazione scolastica dell'Istituto.

2. Finalità Formative

La programmazione del lavoro si svolge con le seguenti finalità:

- Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro;
- Partecipa allo sviluppo degli assi culturali **collocandosi nell'area linguistica e comunicativa**, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni sua espressione;
- Offre un contributo specifico:
 - nell'area metodologica**, per l'interpretazione della realtà;
 - nell'area logico-argomentativa**, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso,
 - nell'area storico-umanistica**, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale;
 - nell'area scientifica, matematica e tecnologica**, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso,
- Offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel **confronto aperto fra cristianesimo e le altre religioni**, fra cristianesimo e altri sistemi di significato;
- Promuove mediante la propria proposta, la partecipazione tra gli studenti ad un dialogo autentico e costruttivo, **educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.**

3. Obiettivi Cognitivi e didattici Generali del Secondo Biennio

Si cercherà di interagire con le altre discipline, soprattutto quelle umanistiche, in modo da raggiungere quegli obiettivi interdisciplinari che si firseranno nei vari consigli di classe.

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

4. Obiettivi Pedagogici

approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

5. Obiettivi Didattici Minimi

interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;

impostare criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;

conoscere i valori e i principi contenuti nel messaggio evangelico;

affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;

riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;

conoscere le principali tappe storiche dello sviluppo della comunità ecclesiale;

riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;

argomentare le scelte etico - religiose proprie o altrui.

6. Abilità Secondo Biennio

Lo studente:

confronta orientamenti e risposte costanti alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;

descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa e codificarne il linguaggio simbolico;

rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

opera criticamente scelte etico - religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

7. Obiettivi Cognitivi e didattici Generali del Quinto Anno

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

8. Obiettivi Pedagogici del Quinto Anno

riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

9. Obiettivi Didattici Minimi del Quinto Anno

riconoscere l'importanza della religione nella società in visione del dialogo con l'altro fondato sulla libertà religiosa;

confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno della Chiesa;

conoscere la peculiarità della religione cattolica in riferimento all'evento Pasquale e ai valori che esso propone;

studia il rapporto tra la Chiesa e il mondo contemporaneo in riferimento agli eventi principali del Novecento;

conoscere le più importanti novità del Vaticano II, la concezione del matrimonio cristiano-cattolico e della famiglia.

10. Abilità del Quinto Anno

Lo studente:

motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano - cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

individua, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

C. Competenze da raggiungere alla fine del percorso di studio:

sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

11. La Metodologia

L'insegnamento della religione si svolgerà partendo dalla viva esperienza degli alunni in ricerca del significato che il fatto religioso può avere nelle molteplici espressioni, sia in chiave culturale, storica, filosofica e artistica, che esistenziale.

Il metodo privilegiato sarà quello induttivo, esperienziale, rispettando il vissuto personale degli alunni, i ritmi di crescita ed i limiti.

E' prevista la possibilità di incontri con esponenti delle principali confessioni cristiane, visite guidate per approfondire tematiche relative a feste e riti o legate al mondo del volontariato. Si inseriscono nell'ordinaria programmazione eventuali uscite didattiche per la visione di film che trattino tematiche relative alla materia.

12. Verifiche e valutazione

Criteri di Valutazione: scaturiranno dall'interesse, la partecipazione, l'adempimento ai propri doveri e la frequenza. Si riconfermano i giudizi in uso lo scorso anno scolastico.

Griglia di Valutazione

Giudizio Criteri

Moltissimo l'allievo si orienta con sicurezza nel trattare gli argomenti richiesti, arricchisce la disciplina con approfondimenti personali, critici, dimostrando notevole interesse per la materia.

Molto dimostra serietà e un buon interesse per gli argomenti trattati, è in grado di motivare le proprie posizioni, cogliendo la problematicità delle diverse interpretazioni.

Sufficiente dimostra di orientarsi sui concetti fondamentali, mostra una capacità di espressione appena sufficiente.

Insufficiente mostra una preparazione di base lacunosa con linguaggio approssimato, povero nel lessico specifico e non coerente.

Scarso mostra disinteresse, evidenzia una preparazione di base gravemente lacunosa.

Melfi, Settembre 2016

Prof. Donato Mare
Prof.ssa Maria Ida Antonia Liseno